

Bambina muore per la difterite dai genitori no al vaccino

Anna Rosa Bartolotta, 4 anni, è morta a Palermo per la difterite. La bimba non era stata vaccinata – pur essendo obbligatorio – per decisione dei genitori no vax.

di **BOCCI e PATANÈ**

➔ a pagina 21

Palermo, muore a 4 anni stroncata dalla difterite “Non era stata vaccinata”

I genitori erano convinti che l'autismo di un loro cugino fosse provocato dai farmaci. L'hanno portata troppo tardi in ospedale

di **FRANCESCO PATANÈ**

PALERMO

Quando tutto stava per precipitare la mamma di Anna Rosa Bartolotta si è affidata alla Madonna, le ha chiesto un miracolo. «Vita mia, cuore di mamma tutto il mondo sta pregando per te, facci vedere quanto sei forte torna da me. Madonnina mia proteggi mia figlia» scriveva sui social Manuela Maggio, la sera prima che la figlia di quattro anni e mezzo morisse per difterite nel reparto di cardiocirurgia pediatrica dell'ospedale Civico di Palermo. La bambina non era vaccinata, i suoi genitori non l'avevano sottoposta per scelta al primo ciclo di esavalente obbligatorio per legge. Alle 2,30 di ieri notte suo cuore ha smesso di battere, la tossina prodotta dal batterio della difterite ha compromesso tutti i suoi organi. La procura ha aperto un'indagine, sequestrato la salma

e disposto l'autopsia. I carabinieri hanno già acquisito le cartelle cliniche per ricostruire l'accaduto.

Anche il cugino di Anna Rosa, pure lui di 4 anni, è ricoverato all'ospedale con sintomi simili. Fortunatamente i suoi genitori lo hanno sottoposto al primo ciclo di vaccini e i sintomi sono blandi.

I genitori di Anna Rosa fino all'ultimo hanno difeso la loro scelta: ai medici hanno continuato a ripetere che sono stati i vaccini a provocare l'autismo di un loro cugino e per questo non hanno mai pensato di iniettare «quella roba», come l'hanno chiamata, nel corpo della bambina e dei suoi quattro fratelli. La famiglia vive nel quartiere Zen di Palermo.

Una tragedia che si poteva evitare. Già lunedì della scorsa settimana, undici giorni fa, la pediatra di Anna Rosa lancia il primo allar-

me ai genitori dopo averla visitata: la bambina presenta i sintomi della difterite. Ma i genitori attendono tre giorni prima di portarla in ospedale al cervello di Palermo. Il primo ricovero è delle 22,20 del 13 agosto. I medici la dimettono due ore dopo con la diagnosi di «tonsillite essudativa febbrile». Il giorno di Ferragosto alle 18 c'è il secondo ricovero: la diagnosi è «febbre non responsiva al trattamento, con rifiuto di alimentazione ipostenia e iporeattività».

La situazione si aggrava di ora in ora, tanto che la mattina del 16 agosto viene trasportata intubata nel reparto di terapia intensiva



Peso: 1-3%, 29-52%

dell'ospedale dei Bambini. Nel referto di dimissioni dal Cervello c'è scritto che la paziente non è vaccinata per decisione dei genitori. I medici dell'ospedale le provano tutte per salvarla, le somministrano il siero antidifterico e tutte le più aggressive terapie in vena. L'intera équipe di terapia intensiva pediatrica è rimasta per più di un giorno al capezzale della piccola. I medici provano un ultimo disperato tentativo spostandola in cardiocirurgia pediatrica per attaccarla alla macchina per la circolazione extra corporea (Ecmo). Le ripuliscono il sangue con l'emodialisi, ma è tutto inuti-

le.

Ieri notte alle 2,30 Anna Rosa si arrende per insufficienza multiorgano. «Abbiamo fatto di tutto per salvare la bambina dal momento in cui l'abbiamo presa in carico. Purtroppo, non c'è stato l'esito sperato – dice il direttore sanitario dell'ospedale Civico Domenico Cipolla – Da anni non si registravano casi del genere. Attendiamo l'esito dell'Istituto superiore di sanità, ma dalle analisi effettuate la causa della morte sembra essere dovuto a difterite. Un'infezione gravissima che può essere letale».

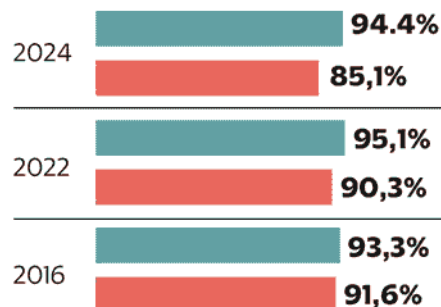
I genitori e i parenti della vitti-

ma sono rimasti per due giorni fuori dal reparto di cardiocirurgia pediatrica. I medici dell'Asp hanno provveduto a vaccinare lunedì i fratelli di Anna Rosa dopo averli visitati. Nessuno di loro presenta sintomi di difterite. La vaccinazione è stata allargata anche a cugini e zii della bambina.

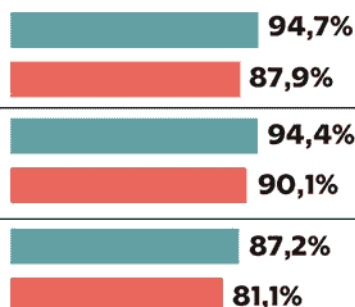
Il rischio di contagio non è secondario: l'Asp di Palermo tiene sotto controllo tutto il nucleo familiare allargato. Sono stati attivati anche i servizi sociali come prevede il protocollo in caso di decesso di un minore per comportamenti riconducibili ai genitori.

I VACCINI PER I BAMBINI

COPERTURE ESAVALENTE A 24 MESI
(difterite, polio tetano, pertosse, epatite B, haemophilus influenzae) a 24 mesi



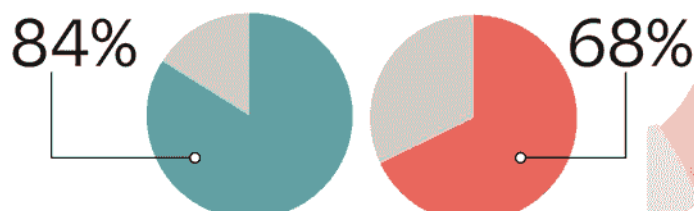
COPERTURA QUADRIVALENTE
(morbillo, parotite, rosolia, varicella) a 24 mesi



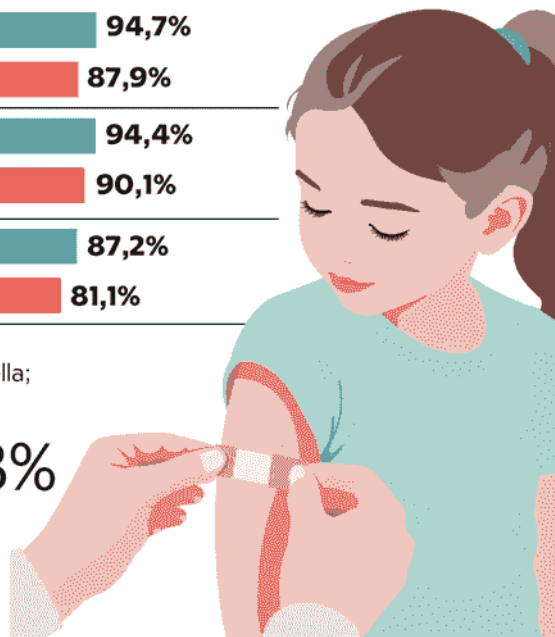
■ Italia ■ Sicilia

VACCINAZIONI ESEGUITE SU BAMBINI DI 5-6 ANNI

(seconda dose contro morbillo, parotite, rosolia e varicella; quarta dose difterite, tetano, pertosse e polio)



↑ L'ospedale dei Bambini di Palermo dove è morta la piccola Anna Rosa Bartolotta



Peso: 1-3%, 29-52%